Filippo Giunta
Associazione Bibliofili Bresciani "Bernardino Misinta"

L'Associazione Bibliofili Bresciani "Bernardino Misinta" A.P.S. nasce nel 1993 da un incontro di amici e bibliofili che decidono di costituirsi in Associazione per sostenere la Biblioteca Queriniana nel compito di diffondere la cultura attraverso i libri. Diventava Associazione di Promozione Sociale nel 2010.

Nello statuto si legge che per promuovere le proprie finalità l'associazione potrà:

1. promuovere e favorire manifestazioni di carattere culturale idonee alle esigenze dei bibliofili, realizzate in proprio o in collaborazione con altri enti, pubblici o privati;
2. svolgere attività editoriale in collaborazione con qualificati Editori o Stampatori;
3. promuovere l'acquisizione di libri ed opere grafiche per arricchire il patrimonio pubblico;
4. favorire la fruizione da parte dei propri soci di mostre in campo librario rilevanti a li vello nazionale ed internazionale;
5. favorire l'incontro e lo scambio di esperienze con altri bibliofili, italiani o stranieri

In ottemperanza a tali impegni sono state organizzate le seguenti attività:

- conferenze a scadenza mensile;
- pubblicazione di *MISINTA rivista di cultura e bibliofilia*, inizialmente riservata ai soci, in seguito disponibile on-line a chiunque acceda al sito www.misinta.it, giunta al 24esimo anno con il n. 48 (dicembre 2017);
- attività di piccola editoria con la stampa di diverse monografie dedicate ai primi stampatori operanti a Brescia ed in Europa, agli stampatori, agli incisori, ai cartai e ai cartografi. In occasione del ventennale di fondazione abbiamo pubblicato *Brescia Contesa* (un libro di 661 pagine riccamente illustrate, in due volumi sulla storia di Brescia e il suo territorio dalla civiltà camuna ai tempi recenti). Nel dicembre 2017 abbiamo pubblicato, in collaborazione con il Sovrano Militare Ordine di Malta, un supplemento alla nostra rivista contenente una raccolta di saggi in memoria di monsignor Antonio Masetti Zanini, archivista vescovile di Brescia.
- digitalizzazione e condivisione in rete di libri appartenenti Biblioteca Queriniana e agli Associati.
- una volta l'anno, di solito in primavera, organizziamo una gita sociale dedicata principalmente a visite a Biblioteche in Italia e all'Estero: Alessandria d'Egitto, Austria, della Romagna, di Arezzo, Perugia, Napoli, Palermo. Inoltre organizziamo visite a Biblioteche delle regioni vicine.

Nei 25 anni della nostra vita associativa abbiamo sempre mantenuto una decisa e orgogliosa autonomia finanziaria, garantita dal pagamento della quota associativa annuale da parte dei soci

effettivi. La nostra piccola economia ci consente di pagare i due numeri annuali della nostra rivista e di far fronte ai minimi rimborsi spese per i relatori provenienti da fuori provincia. Dobbiamo sottolineare che finora tutti i relatori da noi invitati hanno generosamente prestato la loro apprezzata collaborazione in modo del tutto gratuito; alcuni di loro hanno persino donato alla nostra biblioteca sociale alcuni volumi da loro pubblicati o curati.
Abbiamo talora cercato risorse da privati, ma ci siamo sempre sentiti dare le solite risposte, la più ricorrente delle quali consiste nel farci notare che "è un brutto momento".
Abbiamo cercato un contributo economico da parte dell'Assessorato alla Cultura e Turismo, nel 2013, in occasione del ventennale, per la pubblicazione del volume sopra accennato, ma non abbiamo ottenuto risposte.
Abbiamo chiesto un anno fa il rinnovo di un Protocollo d'Intesa con il Comune di Brescia allo stesso Assessorato per la digitalizzazione dei libri (senza costi), scaduto nel dicembre 2016, e solo recentemente, dopo ripetuti solleciti e contatti formali con gli uffici amministrativi, abbiamo ottenuto dall'amministrazione comunale bresciana la conferma del protocollo, approvato dalla giunta comunale con alcune significative varianti, tese sostanzialmente a limitare gli ambiti dei nostri movimenti all'interno delle strutture pubbliche.

Pertanto volendo interrompere qui la litania delle mancate risposte da parte dell'Amministrazione Comunale, consci che sia inutile sperare in tempi migliori, L'Associazione Bibliofili Bresciani "Bernardino Misinta", nella ricerca di una o più attività che possano aiutare alla realizzazione degli scopi scritti nello Statuto, propone alcune iniziative:

1. PICCOLA EDITORIA

La nostra esperienza nella pubblicazione di una rivista di bibliofilia è originata dal fatto che alcuni soci, sapendo usare lo stesso programma usato da grafici e tipografie per impaginare testi ed immagini producono file PDF che vanno direttamente in stampa. In tal modo si sostengono solo le spese di stampa evitando le spese del grafico che, nella maggioranza dei casi può superare quelle della stampa per basse tirature.
Inoltre, negli ultimi anni si è osservata una maggiore disponibilità delle tipografie a stampare tirature sotto i 300 (talora anche sotto le 10 copie) in quanto la stampa avviene direttamente da un file PDF ad una stampante a getto d'inchiostro, senza il costo della lastra zincata. In questo modo sono stati abbattuti i costi e soprattutto non si è più impiccati all'obbligo di tirature non convenienti.
In tal modo è data la possibilità a chiunque di curare e far stampare libri in proprio e per conto terzi senza limiti di tiratura.

2. DIGITALIZZAZIONE LIBRI

La riproduzione digitale dei libri è una attività impegnativa e costosa, ma altamente gratificante anche a piccole biblioteche e archivi in quanto permette di rendere conosciuto e fruibile un patrimonio librario non presente nelle grandi biblioteche e talora unico.
L'ostacolo maggiore è l'elaborazione dei metadati, l'inserimento ed il mantenimento di una banca dei dati.
Non è assolutamente necessario che ogni biblioteca abbia un proprio sito ed un proprio gestore, la soluzione potrebbe essere quella di produrre solamente le immagini digitali di affidarle ad un gestore che le gestisca nel contesto di un portale internazionale.
La produzione delle immagini digitali può essere realizzata da Associati dotati di competenze tecniche spirito di volontariato, certamente in grado di non commettere errori indecorosi come per esempio si trovano in *SCOTO Francesco -Itinerario_d_Italia1747 Digitized by Google*, in cui le immagini su pagine pieghevoli sono riprodotte senza distendere la pagina stampata e non è l'unico esempio.

3. PROGETTI MUSEALI IN BIBLIOTECA

La difficoltà nel rapporto con l'Assessorato Cultura e Turismo è congenito in quanto associare le competenze sono completamente diverse. Partiamo pure dall'assunto, puranche enunciato sintenticamente, chela cultura produce turismo, il turismo difficilmente riesce a produrre cultura,il turismo produce solo divertimento.
L'amministrazione comunale bresciana ha curato in modo quasi esclusivo il Turismo con il risultato di sacrificare risorse finanziarie ed umane alle Biblioteche,tendendo non solo al presunto rientro di risorse, ma anche ad un ritorno d'immagine utile solo a fini personali.

Facciamo nostra, quindi, una indicazione di Klaus Kempf e ad un nostro progetto nel cassetto da realizzarsi con molto coraggio, fortuna ed impegno.
L'indicazione di Klaus Kempf è quella di unire in modo intelligente Cultura e Turismo con la formula:la cultura crea turismo culturale.
Il nostro progetto nel cassetto è quello di mostrare i più accantivanti tesori librari e documentali con oggetti ad essi attinenti presenti in ciascuna Biblioteca, cioè: inserire strutture espositive semplici (bacheche, armadi, ecc. adeguatamente protetti) nel contesto dei locali più frequentati e storicamente più rappresentativi nell'ambito di ciascuna Biblioteca per mostrare a tutti i frequentatori che a vario titolo passano nei corridoi o si trovano nelle sale di lettura quali preziosi libri e documenti siano custoditi nella Biblioteca stessa.
Per esempio ci chiediamo: quanti sono i cittadini bresciani che sanno che nella Biblioteca Queriniana si trova un Codice Purpureo scritto quasi 1500 anni fa, che è stato scritto a Ravenna sede allora dell'Impero Romano, portato a Brescia come dono imperiale alla Regina dei Longobardi,

da allora custodito al Monastero di Santa Giulia, in seguito passato alla Queriniana, e che è uno dei cinque esemplari esistenti?

Forse si contano sulle dita di poche mani i comuni cittadini che lo sanno, se si escludono gli addetti ai lavori.

Se questa iniziativa fosse condivisa da tutte le Biblioteche si farebbe un grande regalo a tutti i cittadini che così potrebbero scoprire l'importanza della loro Biblioteca Civica ed apprezzare il lavoro di quanti si recano in essa per studiarli.

La novità consiste nel realizzare con tutte le Associazioni Bibliofili presenti e assenti in modo da poter un maggiore ascolto da parte di Amministratori pubblici intelligenti ed incentivare le Biblioteche di svolgere a pieno titolo e con soddisfazione la propria funzione di portare alla conoscenza di tutti i cittadini quale la ricchezza culturale posseggono.